



**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 6 DEL 19/01/2023**

OGGETTO

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI CANOSSA E LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ALLA SP 513R DENOMINATA 'VARIANTE DI CIANO D'ENZA' IN COMUNE DI CANOSSA.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- uno degli obiettivi prioritari delle politiche per la mobilità a livello provinciale è costituito dal miglioramento della funzionalità della rete stradale esistente, al fine di ridurre l'incidentalità, liberare dal traffico i centri abitati per migliorarne la qualità ambientale e garantire nel contempo collegamenti più rapidi tra i territori della provincia e le provincie limitrofe;
- il progetto in esame si inserisce in un complesso riassetto della rete viaria principale che vede la definizione degli assi di Pedemontana e Val d'Enza e che, nel comune di Canossa, assume una rilevanza particolare, in quanto rappresenta il tratto terminale dell'Asse Val d'Enza verso il territorio della collina matildica e del medio e alto Appennino Tosco- Emiliano;
- l'Asse di Pedemontana, strada regionale di importanza prioritaria, fa parte degli itinerari della grande rete, già previsti nel PRIT98 e confermati nel PRIT2025, che amplia la maglia esistente di collegamento regionale/nazionale (grande rete) impostandola sullo sviluppo coordinato di direttrici parallele o sub-parallele al corridoio della Via Emilia (Cispadana e Pedemontana), direttrici lungo le quali possano favorevolmente convergere relazioni di traffico regionali e di attraversamento regionale di consistenza crescente, con l'obiettivo di indurre un benefico alleggerimento della pressione dei flussi sul corridoio centrale stesso;
- la strada Pedemontana (Casalecchio – Scandiano – S. Polo d'Enza – Traversetolo – Medesano – Fidenza – Pianello Val Tidone) di direzione Est – Ovest si sviluppa ai piedi della fascia appenninica permettendo in tal modo di rendere maggiormente accessibile il territorio collinare e svolge, oltre a funzioni specifiche di collegamento per i traffici aventi recapito nella fascia territoriale in cui è inserita, anche quelle di collegamento agli itinerari autostradali nazionali (A15 Autocisa e A1 Autostrada del Sole);
- l'Asse Val D'Enza, direttrice Nord – Sud parallela al Fiume Enza, raccorda direttamente le fasce matildiche collinari alla Via Emilia, al nuovo casello Terre di Canossa-Campegine sulla A1, al ponte di Boretto – Viadana verso Mantova e la Lombardia, e quindi alla nuova Cispadana e al Porto fluviale mediopadano di Pieve Saliceto di Boretto sul Po, tutte opere in avanzata fase di realizzazione o già terminate ed in funzione; si tratta di un Asse che rientra tra gli interventi previsti nel PRIT98, confermati nel PRIT2025, sui tronchi esistenti della rete di base regionale, che nel caso specifico prevede varianti fuori sede della SP 12 (Asse Val d'Enza) e della SP 513R di Castelnovo né Monti, come pure della ex SS 358 (attualmente SP 111), già realizzata a Boretto;
- la variante di Ciano d'Enza quindi costituisce un tassello importante del futuro asse Val d'Enza e prende origine, attraverso la già realizzata variante di San Polo d'Enza, dal nodo infrastrutturale di rilevanza regionale tra l'Asse di Pedemontana e l'Asse Val d'Enza posto nel Comune di San Polo d'Enza, al confine con il Comune di Traversetolo;
- in quest'ambito il Comune di Canossa si trova ad essere interessato

dall'attraversamento della principale via di comunicazione al settore Sud – Ovest della Provincia, costituita dalla SP 513R, con flussi veicolari notevoli, sia per quanto riguarda quello giornaliero di chi dalla montagna scende verso i luoghi di lavoro della pianura, sia per quanto riguarda il movimento turistico dei fine settimana;

- l'attuale SP 513R risulta completamente inglobata nel tessuto urbano in Comune di Canossa ed è quanto mai evidente come tale situazione comporti criticità notevoli per l'incompatibilità del traffico veicolare, anche di natura pesante, con la vita della centro urbano, sia in termini di sicurezza degli attraversamenti, per le utenze deboli e per il traffico locale, che gravita sul tessuto residenziale e commerciale di prossimità, che per la qualità dell'aria e per l'inquinamento acustico che la vicinanza di una infrastruttura di tale portata comporta;
- il progetto della variante di Ciano d'Enza dovrà pertanto costituire il terminale naturale del più ampio piano di riassetto di tutto il nodo viario della Pedemontana e dell'Asse di Val d'Enza che costituisce un'emergenza a livello di entrambe le Province di Parma e Reggio Emilia sia per intensità di traffico, sia per grave promiscuità degli attraversamenti stradali con le funzioni urbane (residenze, scuole, zone artigianali, ecc.);
- i Comuni di San Polo d'Enza e di Traversetolo, con le Province di Reggio Emilia e di Parma, avevano predisposto uno Studio di Fattibilità di tale nodo infrastrutturale della grande viabilità, che avrebbe permesso di allontanare il traffico dai centri urbani con notevoli vantaggi sia di sicurezza che di carattere ambientale. Tale lavoro progettuale oltre a definire la soluzione infrastrutturale nell'ambito paesistico, territoriale e urbanistico dei Comuni interessati di Canossa, S. Polo d'Enza e Traversetolo, avrebbe contribuito a definire i tracciati fattibili alla scala locale del nodo e dei relativi assi viari di importanza interprovinciale e regionale;
- da tale studio di fattibilità ha avuto origine la variante di San Polo d'Enza;

Dato atto che:

- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 159 del 02.07.2002, è stato approvato il progetto preliminare generale del "Nodo viario tra l'asse di Pedemontana e l'asse di Val d'Enza", parzialmente nei Comuni di Canossa, Traversetolo e in prima fase di San Polo d'Enza;
- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 72 del 27/03/2007, limitatamente ai tratti individuati nelle tavole progettuali come completamento variante di San Polo d'Enza, fino alla SP 513R e Variante di Ciano d'Enza, tratto 1, e con la Deliberazione n. 165 del 19/06/2007 per i restanti tratti 2 e 3, modificato con la delibera della Giunta Provinciale n. 213 del 22/07/2008, è stato infatti approvato il progetto preliminare, parte del quale è stato sviluppato a livello di progetto definitivo; esso concerne l'estensione dell'Asse di Val d'Enza da via del Conchello, a valle dell'abitato di Ciano d'Enza, fino a Cerezzola, al fine di completare il collegamento infrastrutturale del capoluogo del Comune di Canossa e la prosecuzione della ex S.S. 513 verso Vetto e Castelnovo Monti;
- con Determinazione dirigenziale n. 880 del 15/10/2008 è stata successivamente approvata la proposta di progetto definitivo, ai fini degli adempimenti previsti dall'art.16, della L.R. 37/2002, relativo alla variante di Ciano d'Enza, tratti San Polo-Rio Vico e Rio Vico-via Carbonizzo;

- con Deliberazione di Giunta Regionale DGRER n. 1411/2013 del 07/10/2013 è stata emessa la decisione inerente alla procedura di verifica (screening) che ha escluso, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 21 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto preliminare della variante di Ciano d'Enza in comune di Canossa, presentato dalla Provincia di Reggio Emilia, dalla ulteriore procedura di VIA.

Considerato che:

- ad oggi permane, da parte degli Enti coinvolti, l'interesse per la realizzazione di tale intervento, compreso il rinnovo dell'impegno a ricercare le modalità e i percorsi più celeri ed efficaci per il finanziamento dell'opera, tramite l'attuazione di forme di stretta collaborazione, estese alla razionale ripartizione degli adempimenti connessi alle fasi di progettazione, appalto e direzione lavori dell'opera;
- occorre pertanto procedere quanto prima a creare le condizioni per addivenire alla realizzazione della variante di Ciano, sia per risolvere i problemi rilevanti presenti alla scala locale, sia per completare le opere già eseguite e procedere all'ammodernamento delle infrastrutture viarie a servizio di un territorio densamente insediato e di grande valenza economica, storica e paesaggistica, ai piedi delle colline matildiche per antonomasia;
- in considerazione delle mutate condizioni, in relazione al tempo trascorso dall'approvazione dei sopracitati progetti, che comporteranno la necessità di aggiornare e adeguare i rispettivi quadri economici, in particolare a seguito delle variazioni in aumento delle aliquote dell'IVA e dei costi dei materiali e delle lavorazioni occorsi nell'ultimo anno, le parti convergono sulla necessità di dare seguito alle fasi procedurali funzionali alla realizzazione dell'opera per stralci funzionali, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili.

Considerato inoltre che:

- risulta vantaggioso per la Provincia e il Comune di Canossa unire le rispettive professionalità per il perseguimento del fine comune costituito;
- il Comune di Canossa e la Provincia ritengono pertanto necessario definire compiutamente le azioni necessarie al conseguimento dell'obiettivo comune per mezzo della sottoscrizione di un Protocollo d'intesa, atto a regolare i rapporti fra gli Enti al fine di creare le condizioni per la realizzazione dell'opera, il cui schema è allegato al presente atto sotto la lettera "A" quale sua parte integrante e sostanziale;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 14/01/2023 il Comune di Canossa ha provveduto ad approvare lo schema del Protocollo d'Intesa i cui contenuti sono stati condivisi preliminarmente dagli Enti.

Ritenuto di approvare, per le motivazioni sopra esposte, lo schema di protocollo d'intesa tra la Provincia e il Comune di Canossa finalizzato alla realizzazione variante SP 513R denominata "VARIANTE DI CIANO D'ENZA" IN COMUNE DI CANOSSA attraverso una collaborazione nella ricerca delle modalità e dei percorsi più celeri ed efficaci per addivenire al reperimento dei finanziamenti necessari alla progettazione ed esecuzione anche per lotti della variante, sulla base del progetto preliminare sottoposto a procedura di

screening ed inserito negli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Canossa, adottando oltremodo tutte le azioni utili a risolvere gli aspetti procedurali di rispettiva competenza per addivenire alla approvazione dei vari livelli progettuali funzionali all'appalto dell'opera.

Visto il parere favorevolmente espresso dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

Visto il parere favorevolmente espresso dalla Dirigente del Servizio Bilancio, limitatamente alla regolarità contabile del presente atto, subordinando l'attestazione della copertura finanziaria all'effettivo finanziamento dell'opera;

D E C R E T A

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di protocollo d'intesa tra il Comune di Canossa e la Provincia di Reggio Emilia, finalizzato alla realizzazione della variante SP 513R denominata "VARIANTE DI CIANO D'ENZA" in Comune di Canossa, nello schema allegato al presente atto sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che:
 - ✓ il testo del protocollo in parola verrà pubblicato;
 - ✓ in sede di sottoscrizione del protocollo d'intesa potranno essere apportate le modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie;
 - ✓ il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

- schema protocollo d'intesa;
- parere di regolarità tecnica;
- parere di regolarità contabile.

Reggio Emilia, lì 19/01/2023

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma